

*(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 542 presentata dalla Consigliera Accossato, inerente a "Ruolo e valorizzazione della Certosa di Collegno nell'ambito del patrimonio piemontese e del circuito culturale turistico regionale"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 542.
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Pochissime parole per illustrare un'interrogazione depositata qualche mese fa che riguarda la Certosa reale di Collegno. Un'emergenza storico-culturale del nostro territorio, forse poco conosciuta, anche perché, negli anni, il suo destino è stato fortemente condizionato dalla presenza dell'ospedale psichiatrico e dall'aver ospitato per lunghissimi anni, oltre 150, l'ospedale psichiatrico di Torino e del Piemonte.

In realtà è un manufatto di grande rilievo, il cui destino e le cui caratteristiche furono oggetto di un protocollo sottoscritto tra la Regione Piemonte, l'ASL-TO3, che ne è oggi la proprietaria, e il Comune di Collegno nel 2010.

L'interrogazione vuole, in particolar modo, comprendere come quel protocollo si sia realizzato e attuato in questi cinque anni e sottolineare, con particolare attenzione, il tema della valorizzazione culturale e turistica di questo luogo che si può inserire, a pieno titolo, tra le bellezze di storia sabauda nella cintura torinese, nella cosiddetta Corona di Delizie della cintura torinese.

A questo scopo, l'interrogazione e l'attesa della risposta da parte degli Assessorati competenti.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessore alla cultura

Grazie, Presidente.

La risposta è molto lunga, perché c'è tutta una parte relativa alle questioni del patrimonio.

Per quanto riguarda la dovuta valorizzazione di un complesso così bello, ed era il senso del protocollo del 2010, credo ci siano le condizioni per impostare le scelte future in più

direzioni, che possono essere quelle di portare avanti i progetti comuni, quali l'area museale, l'accessibilità e il controllo dell'area, a partire da contributi di privati che intendono collaborare per la conservazione e la fruibilità del luogo; definire il percorso progettuale e la ricerca delle risorse per il riutilizzo dell'area dei Laboratori del padiglione 21, sempre con il contributo di privati anche attraverso le modifiche di piano regolatore; infine, concordare le azioni per la conservazione e il mantenimento nel tempo dei beni storici, ivi compresi i porticati e per l'inserimento dell'area nei percorsi turistici regionali.

Come lei sa, farò un sopralluogo, anche per valutare di persona quali percorsi progettuali, alla luce di quelli che sono gli obiettivi, in questo momento strategici, e anche le possibilità che abbiamo come Regione Piemonte. Naturalmente, quello che già fin da ora mi posso impegnare a dire è che la Certosa di Collegno sarà tenuta presente nel tavolo tecnico che è stato costituito sulle Residenze sabaude.

Quindi, pur non essendo iscritta al patrimonio UNESCO per i motivi che sono anche spiegati, perché naturalmente nel 1997 la consapevolezza sull'importanza della dicitura UNESCO non era così forte, è ovvio che, invece, è assolutamente importante che la Certosa di Collegno sia messa in relazione alle altre Residenze sabaude e quindi sarà cura di questo Assessorato segnalare e prendere contatti, attraverso il Direttore Mario Turetta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Parigi.

OMISSIS

(Alle ore 10.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.36)